herpy

AGAMIDI

Eastern Garden Lizard

Calotes versicolor

Calotes versicolor è un'agama arboricola snella e veloce dell'Asia meridionale, capace di cambiare colore dal brunastro al giallo, al rosso e al quasi nero; durante la stagione riproduttiva il maschio sviluppa una testa di un rosso intenso. Raggiunge i 30-40 cm, è diurna e si nutre soprattutto di insetti. Richiede un terrario alto con rami, calore intenso e UVB, e in ogni terrario può vivere un solo maschio.

Famiglia: Agamidae Nome precedente: *Agama versicolor; Agama indica; Calotes cristatus; Calotes gigas; Agama tiedemanni*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**30-40 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Savana e foresta secca**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 120 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-29 °C**
Punto caldo	**35-40 °C**
Temperatura, notte	**21-24 °C**
Umidità	**60-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti e piante**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**7-12 mesi**
Uova per deposizione	**7-33 uova**
Deposizioni all'anno	**1-3**
Incubazione	**47-80 giorni** a 27-31 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Calotes versicolor è un'agama snella, con una coda lunga e appuntita, la testa angolosa e una cresta di scaglie lungo la nuca e il dorso. Nel maschio la cresta è robusta e prosegue fino alla coda. Sopra ogni membrana timpanica si trovano due piccole spine separate. La colorazione di base è marrone chiaro, grigiastra o marrone oliva, spesso con bande trasversali scure e macchie sui fianchi, e dall'occhio si irradiano strisce scure. Le femmine e i giovani hanno bande più evidenti e spesso due strisce chiare lungo il dorso.

La specie è nota per la capacità di cambiare colore. Può passare dal marrone chiaro al rosso, al giallo o al quasi nero, a volte solo su testa e gola, altre volte su tutto il corpo e sulla coda. Nella stagione riproduttiva il maschio sviluppa testa e spalle da arancioni a rosso intenso e una gola nera, e diventa rosso anche dopo aver vinto uno scontro con un rivale. La femmina

assume un rossastro più attenuato sulla parte anteriore del corpo. Verso i sei mesi di età entrambi i sessi sviluppano macchie scure ai lati del collo.

L'animale raggiunge i 30-40 cm coda inclusa, e la coda costituisce circa due terzi della lunghezza. Il corpo delle femmine (dal muso alla cloaca) misura 8-15 cm, e i maschi diventano più grandi delle femmine. Gli esemplari dello Sri Lanka sono in media un po' più grandi di quelli del continente. Come in altre agame, la coda non può essere persa per autotomia.

La tassonomia è in evoluzione. *C. versicolor* è stata a lungo considerata un'unica specie dall'Iran alla Cina e all'Indonesia, ma è un complesso di più specie. Dal 2021 *C. versicolor* in senso stretto è considerata una specie dell'India meridionale e della costa orientale indiana fino al fiume Mahanadi, forse anche dello Sri Lanka. Gli animali dell'India centrale e settentrionale sono stati separati come *Calotes vultuosus*, quelli del Pakistan settentrionale come *Calotes farooqi*, e nell'India nord-orientale e nel Sud-est asiatico vivono le affini *Calotes irawadi* e *Calotes htunwini*. Il nome *C. versicolor* viene ancora usato per l'intero complesso, anche in commercio, e l'origine degli animali è raramente nota. La gestione è la stessa.

La specie è nervosa quando è appena arrivata, ma si abitua all'ambiente. Non è un animale da prendere in mano ogni giorno, e il maschio difende con vigore il proprio territorio contro altri maschi. In cattività può vivere 10-15 anni, ma la longevità è poco documentata.

Distribuzione e habitat

Calotes versicolor in senso lato ha un areale molto ampio in Asia meridionale e sud-orientale: dall'Iran sud-orientale e dall'Afghanistan, attraverso Pakistan, India, Nepal, Bhutan, Bangladesh e Sri Lanka, fino a Myanmar, Thailandia, Cambogia, Vietnam, la Cina meridionale con Hainan, la Malesia occidentale e Sumatra. La mappa mostra quest'area.

In senso stretto la specie vive solo nell'India meridionale e lungo la costa orientale fino al fiume Mahanadi, e forse nello Sri Lanka. Il resto dell'areale appartiene a specie strettamente affini del complesso (vedi la descrizione).

La specie è stata introdotta in diversi luoghi al di fuori dell'areale originario, tra cui Maldive, Seychelles e Mauritius, l'Oman e la Florida, dove può soppiantare le lucertole autoctone.

> **Areale d'origine:** India, Sri Lanka, Nepal, Bhutan, Bangladesh, Pakistan, Afghanistan, Iran, Myanmar (Birmania), Thailandia, Cambogia, Vietnam, Malaysia, Indonesia e Cina.

HABITAT

La specie vive in siepi, boscaglie, giardini, margini di bosco e paesaggi aperti con cespugli e alberi, e se la cava bene in città e villaggi. Si arrampica rapidamente su tronchi e rami e usa anche muri, pali e paletti di recinzione. Spesso sosta su un ramo, un muro o un palo e si scalda al sole con la bocca aperta; quando si avvicina un predatore, fugge su un albero e si sposta sul lato del tronco opposto.

È diurna e caccia da un punto di osservazione. Dopo gli acquazzoni molti individui scendono a terra per raccogliere larve e insetti caduti dagli alberi. Il clima è da tropicale a subtropicale con una netta stagione delle piogge, e la stagione riproduttiva segue quella delle piogge: nell'India meridionale da maggio a ottobre. Sugli altopiani aridi dell'India meridionale gli animali attivi hanno in estate una temperatura corporea di circa 37 °C, e in un gradiente termico scelgono 26-30 °C. La specie tollera sia temperature alte sia piuttosto basse ed è comune e non minacciata.

Leggi di più: Calore e temperatura

Cura

IL TERRARIO

Un esemplare adulto di *C. versicolor* ha bisogno di un terrario di almeno 120 × 60 × 120 cm (lunghezza × profondità × altezza). È una specie arboricola, quindi l'altezza è importante quanto la superficie del fondo. Un maschio con due o tre femmine richiede almeno 150 × 120 × 120 cm. Più grande e più alto è meglio.

Allestisci con molti rami di diverso spessore e inclinazione, sughero, corteccia, uno sfondo con possibilità di arrampicata e piante vive o artificiali, in modo che la lucertola possa salire in alto e nascondersi. Preferisce stare in posizione elevata. Come substrato va bene una miscela di terra e sabbia, che serve anche per la deposizione. Il terrario deve avere una buona ventilazione, perché l'aria non ristagni, e il coperchio deve chiudere bene, perché la specie è veloce e salta.

Le piante in vaso offrono riparo e un po' di alimento vegetale. Rimuovi feci e resti di cibo ogni giorno e sostituisci completamente il substrato a intervalli regolari.

TEMPERATURA

La specie ha bisogno di un gradiente ben definito. La temperatura diurna nel terrario deve essere di 24-29 °C, e nel punto di basking di 35-40 °C. Di notte devono esserci 21-24 °C. Colloca il punto di basking in alto su un ramo, dove la lucertola si siederebbe naturalmente, e assicurati che possa sempre allontanarsi dal calore. La temperatura corporea preferita è di 26-30 °C, e in natura gli animali attivi arrivano a circa 37 °C.

Usa un faretto alogeno o un'altra lampada riscaldante sopra il punto di basking, protetta da una griglia perché l'animale non si scotti. Misura la temperatura superficiale del punto di basking con un termometro a infrarossi e quella dell'aria con termometri nella zona calda e in quella fredda. Una temperatura troppo bassa rallenta il metabolismo e causa cattiva digestione e scarso appetito. Di notte il riscaldamento si spegne e la temperatura può seguire quella della stanza, purché non scenda sotto i 21 °C.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità relativa deve essere del 60-80 %. Si ottiene nebulizzando leggermente il terrario una o due volte al giorno e lasciando asciugare in parte substrato e piante tra una nebulizzazione e l'altra. La lucertola beve le gocce d'acqua da foglie e rami, quindi la nebulizzazione fornisce anche acqua da bere.

Metti inoltre nel terrario una ciotola bassa con acqua fresca, tanto bassa che l'animale possa uscirne facilmente. Cambia l'acqua ogni giorno. Se l'aria è costantemente troppo secca, l'animale avrà problemi con la muta.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e fa basking, quindi ha bisogno di luce intensa e UVB. Usa un tubo UVB del 6-10 % (T5 HO) sopra il punto di basking, corrispondente alla zona 3 di Ferguson; la zona non è stata misurata per questa specie, ma si adatta ad altre agame diurne che si scaldano al sole in ambienti aperti. L'obiettivo è un indice UV di 3-5 al punto di basking e più basso più in basso. La distanza tra tubo e animale dipende dal tubo e dall'armatura e si controlla con un misuratore UV. I tubi vanno sostituiti secondo le indicazioni del produttore, perché l'emissione di UVB cala molto prima che il tubo smetta di accendersi.

Accendi la luce per circa 12 ore al giorno. Le lampade riscaldanti non emettono UVB e non possono sostituire il tubo.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

C. versicolor è soprattutto insettivora. In natura mangia formiche, coleotteri, libellule, cavallette e altri insetti, e predilige anche piccoli vertebrati come altre lucertole, gechi e giovani roditori. Il cibo vegetale ne costituisce solo una piccola parte.

Offri cibo vivo vario, non più grande della distanza tra gli occhi dell'animale: cavallette, grilli, scarafaggi, bachi da seta e larve, con tarme della farina e larve della falena della cera come integrazione. Offri volentieri un po' di verdura a foglia, che alcuni animali accettano. I piccoli vertebrati non sono necessari.

I piccoli vanno nutriti ogni giorno, i subadulti e gli adulti a giorni alterni. Spolvera gli insetti con calcio alla maggior parte dei pasti e con un integratore di vitamine e minerali una volta a settimana. Dai agli insetti un cibo nutriente il giorno prima. Riduci la quantità di cibo se l'animale ingrassa. Offri il cibo in alto nel terrario, così che l'animale possa cacciare dal suo punto di osservazione.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è nervosa quando è appena arrivata, ma si abitua ad ambienti tranquilli. È veloce e può scappare quando si apre il coperchio. Lascia a un nuovo animale un paio di settimane di tranquillità. È adatta all'osservazione e non a manipolazioni frequenti; se devi prenderla in mano, sostieni il corpo e non afferrarla mai per la coda.

I maschi sono fortemente territoriali. Annuiscono con la testa, fanno flessioni sulle zampe anteriori, gonfiano la gola e mostrano la testa rossa ai rivali, e possono ferirsi a vicenda. Per questo in ogni terrario deve esserci un solo maschio. Un maschio con due o tre femmine in un terrario grande funziona, ma richiede sorveglianza, e se compaiono morsi o ferite gli animali vanno separati. Segni di stress sono colori scuri persistenti, tentativi di fuga e rifiuto del cibo.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha una cresta più robusta che prosegue lungo il dorso, una testa più grande e larga e una base della coda più spessa. La femmina ha una cresta più bassa e colori più attenuati. La testa rosso intenso e la gola nera del maschio sono più evidenti nella stagione riproduttiva.

La specie cresce in fretta e raggiunge la maturità sessuale già a 7-8 mesi di età, quando i maschi misurano circa 9 cm e le femmine circa 8 cm dal muso alla cloaca. Alcune femmine si riproducono solo al secondo o terzo anno e sono allora più grandi e depongono più uova. Metti in riproduzione solo animali in buone condizioni fisiche.

ACCOPPIAMENTO

La stagione riproduttiva segue quella delle piogge e cade nell'India meridionale da maggio a ottobre, più a nord, durante il monsone, da giugno a settembre. Non è documentato un periodo di riposo specifico prima della stagione riproduttiva. Il maschio sviluppa testa rossa e gola nera e si mostra alla femmina con cenni del capo e gola gonfiata.

Metti la femmina con il maschio in un terrario grande e sorvegliali, perché la femmina possa allontanarsi se il maschio diventa troppo violento. L'accoppiamento avviene sui rami e la femmina diventa presto gravida.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone 7-33 uova per covata, più spesso 10-20. Femmine giovani e piccole depongono meno uova (11-15) di femmine più grandi e anziane (20 o più). Può fare fino a tre deposizioni in una stagione a intervalli di 25-50 giorni. Le uova sono allungate e hanno un guscio morbido e coriaceo.

La femmina scava una buca nella terra umida, depone le uova e le ricopre. Il terrario deve quindi avere una zona con almeno 20 cm di terra umida e sabbia oppure una cassetta di deposizione. Se manca un luogo adatto, può trattenere le uova, e ciò può essere pericoloso per la vita. Offri alla femmina cibo abbondante e calcio prima e dopo la deposizione, perché molte covate consecutive la debilitano molto.

INCUBAZIONE

Scava con cautela le uova senza girarle e mettile in un contenitore chiuso con terra leggermente umida, sabbia o vermiculite, con piccoli fori di aerazione. Le uova nel cotone si schiudono peggio di quelle in terra o sabbia. Va bene una temperatura di 27-31 °C. Le uova si schiudono dopo 47-80 giorni, a seconda della temperatura. A 24-25 °C l'incubazione si protrae oltre gli 80 giorni e i piccoli sono deboli. Tutte le uova di una covata di norma si schiudono entro tre giorni.

La determinazione del sesso è incerta. Negli animali dell'India meridionale la temperatura di incubazione influisce sul sesso con un andamento variabile, per cui sia temperature basse sia alte possono dare una prevalenza di femmine o di maschi. Negli animali dell'India settentrionale non è stata trovata alcuna relazione con la temperatura.

Le uova che ingialliscono, collassano o ammuffiscono sono in genere morte e si possono rimuovere.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati misurano circa 2-3 cm dal muso alla cloaca e 5 cm in totale. Sono piccoli e veloci. Tienili in un terrario più piccolo, ma alto e ben ventilato, con rami, piante, punto di basking, UVB e la stessa umidità degli adulti. Nutrili ogni giorno con piccoli insetti come grilli piccoli, piccole larve e moscerini della frutta, spolverati di calcio.

L'allevamento è difficile: molti piccoli muoiono nei primi mesi, anche in buone condizioni. I piccoli crescono in fretta e raggiungono la taglia adulta entro il primo anno. Tienili divisi per taglia e separa i maschi non appena iniziano a mostrare colori e comportamento territoriale, a partire da circa sei mesi di età.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi deriva da errori di gestione: temperatura troppo bassa, pochi UVB, alimentazione monotona e aria troppo secca. I problemi tipici sono:

- Perdita di sostanza ossea (malattia metabolica delle ossa) per carenza di UVB e calcio.
- Cattiva digestione e scarso appetito per temperatura troppo bassa.
- Problemi con la muta per aria troppo secca.

- Ferite da morso e stress nei maschi tenuti insieme.
- Difficoltà di deposizione ed esaurimento nelle femmine senza substrato adatto allo scavo o con molte covate consecutive.
- Parassiti negli animali catturati in natura. Gli animali in commercio sono spesso di cattura e vanno sottoposti a controlli per i parassiti e tenuti in quarantena per almeno tre mesi.

Un animale sano ha occhi limpidi, una postura eretta ed è attivo. Lavati le mani dopo il contatto con animali e terrario, perché i rettili possono portare la salmonella. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia, sbadiglia senza fare basking o appare apatico.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.